



3
dicembre

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Stare svegli per cogliere la speranza

VEGLIARE, stare attenti, pronti a scorgere nel buio del mondo ogni piccolo barlume di speranza. Questo è quello che ci spiega Gesù oggi nel vangelo di Marco (13, 33-37) chiedendoci di **STARE SVEGLI**.

La speranza va sempre cercata e coltivata perchè trasforma i nostri occhi, riesce a farci vedere quella piccola possibilità di vita anche in mezzo alle macerie, come per la donna dell'immagine. La sua terra è travolta dalla furia della guerra, è fra i detriti e calcinacci, ma trova la forza e lo spazio per disporre con cura recipienti di fortuna. Li ha riempiti di terra buona recuperata sotto la polvere e le pietre, ha seminato e si prende cura dei germogli. Trova il coraggio di sperare nella vita che nasce e porta nutrimento. Con la forza dell'anima e la delicatezza dei gesti lavora per **ESSERE SEME DI SPERANZA** anche in questa situazione. Possono esserci guerre e macerie intorno a noi come anche dentro di noi, ma nello stesso luogo si trovano anche i semi che fanno nascere nuova vita!

Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, **vegliate**, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. **Vegliate** dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: **vegliate!**».

Caro Gesù,

in questa prima settimana sto sveglio/a e attento/a per cogliere il "buio del mondo" cioè per accorgermi di situazioni in cui c'è scoraggiamento, tristezza o solitudine e, con animo forte e gesti delicati, cercherò di riuscire con parole, azioni o anche solo con la mia presenza ad essere lì seme di speranza. Amen.

